

SCHEDA



CD - CODICI

TSK - Tipo scheda	F
LIR - Livello catalogazione	C
NCT - CODICE UNIVOCO	
NCTR - Codice Regione	19
NCTN - Numero catalogo generale	00382197
ESC - Ente schedatore	S86
ECP - Ente competente per tutela	R19CRICD

OG - BENE CULTURALE

AMB - Ambito di tutela MiBACT	storico artistico
CTG - Categoria	RITRATTISTICA
OGT - DEFINIZIONE BENE	
OGTD - Definizione	positivo
OGC - TRATTAMENTO CATALOGRAFICO	
OGCT - Trattamento catalografico	bene semplice

OGM - Modalità di individuazione	appartenenza ad una collezione o raccolta pubblica
---	--

OGR - Disponibilità del bene	bene disponibile
-------------------------------------	------------------

LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO - AMMINISTRATIVA

PVC - LOCALIZZAZIONE

PVCS - Stato	ITALIA
---------------------	--------

PVCR - Regione	Sicilia
-----------------------	---------

PVCP - Provincia	CT
-------------------------	----

PVCC - Comune	Catania
----------------------	---------

LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

LDCT - Tipologia	biblioteca
-------------------------	------------

LDCQ - Qualificazione	pubblica
------------------------------	----------

LDCN - Denominazione attuale	biblioteca del Verismo
-------------------------------------	------------------------

LDCF - Uso	biblioteca
-------------------	------------

LDCC - Complesso di appartenenza	Parco archeologico e paesaggistico di Catania e della Valle dell'Acì
---	--

LDCU - Indirizzo	Via Sant'Anna, 8
-------------------------	------------------

LDCM - Denominazione raccolta	Fondo Luigi Capuana
--------------------------------------	---------------------

LDCS - Specifiche	Primo piano (Casa Lazzaro) /Sala III / Armadio A
--------------------------	--

LDCD - Riferimento cronologico	2016/03/08
---------------------------------------	------------

LCN - Note

Il bene oggetto di Catalogazione è collocato presso la così detta Casa Lazzaro, altrimenti denominata Biblioteca del Verismo in quanto in essa, oltre al fondo Luigi Capuana, è custodita la preziosa biblioteca costituente il fondo Federico de Roberto. L'attuale collocazione risale all'8 marzo del 2016, data di riapertura al pubblico della Casa Museo Giovanni Verga e della biblioteca del Verismo, in seguito alla realizzazione del Progetto per il recupero funzionale e valorizzazione del patrimonio bibliografico.

ACB - ACCESSIBILITA' DEL BENE

ACBA - Accessibilità	si
-----------------------------	----

ACBS - Note	La biblioteca è fruibile anche da utenti non-vedenti o ipovedenti
--------------------	---

LA - ALTRE LOCALIZZAZIONI GEOGRAFICO - AMMINISTRATIVE

TLC - Tipo di localizzazione	luogo di provenienza/collocazione precedente
-------------------------------------	--

PRV - LOCALIZZAZIONE

PRVS - Stato	ITALIA
---------------------	--------

PRVR - Regione	Lazio
-----------------------	-------

PRVP - Provincia	RM
-------------------------	----

PRVC - Comune	Palestrina
----------------------	------------

PRD - DATI CRONOLOGICI

PRDI - Riferimento cronologico/data inizio	2003
---	------

UB - DATI PATRIMONIALI/INVENTARI/STIME/COLLEZIONI

UBF - UBICAZIONE BENE

UBFP - Fondo	fondo Luigi Capuana
UBFC - Collocazione	Primo piano (Casa Lazzaro) /Sala III/Armadio A
INP - INVENTARIO PATRIMONIALE IN VIGORE	
INPC - Codice inventario patrimoniale	81
INPR - Data dell'immissione in patrimonio	2003
AU - DEFINIZIONE CULTURALE	
AUT - AUTORE/RESPONSABILITA'	
AUTJ - Ente schedatore	S86
AUTH - Codice identificativo	FCGIANI
AUTN - Nome scelto di persona o ente	Giani, Giuseppe
AUTP - Tipo intestazione	P
AUTA - Indicazioni cronologiche	1905
AUTI - Indicazione del nome e dell'indirizzo	Giani
AUTS - Riferimento al nome	attribuito
AUTR - Ruolo	fotografo principale
AUTM - Motivazione/fonte	marchio
AUTZ - Note	l'esecuzione della fotografia viene attribuita al fotografo Giuseppe Giani poichè risulta esistente a Firenze a cavallo tra il XIX e il XX secolo uno "Stabilimento zincografico e fotografico Giuseppe Giani Figlio & C. Via fra' Bartolomeo 18, in quanto sul supporto secondario in cartone è impresso, presumibilmente con timbro a secco, il marchio recante la scritta "Giani" in corsivo. Poichè il soggetto della fotografia soggiornò a Firenze per diversi anni, si può attribuire lo scatto al suddetto fotografo, seppur con un discreto margine di errore.
SG - SOGGETTO	
SGT - SOGGETTO	
SGTI - Identificazione	Luigi Capuana, ritratto
	Ritratto di Luigi Capuana seduto nell'atto di leggere il giornale, il braccio sinistro piegato e appoggiato alla gamba, il destro piegato a reggere il giornale (L'Attualità). il soggetto è ritratto in età avanzata, ha baffi e capelli canuti e indossa occhiali da lettura in metallo. Luigi Capuana, giornalista, drammaturgo, commediografo, critico, considerato come una delle figure centrali della letteratura italiana del secondo ottocento e del primo novecento, nasce a Mineo, in provincia di Catania, nel 1839, figlio primogenito di Gaetano Capuana e di Dorotea Ragusa. La famiglia Capuana possedeva notevoli proprietà terriere, amministrare con severità dal fratello maggiore del padre, Antonio, che era l'autorità morale dell'intera famiglia. Le due sorelle del padre, Marianna e Mimì, insieme alla mamma di Luigi, si occupavano dei problemi domestici sia in paese, che in campagna, nella grande villa di S. Margherita, dove tutta la famiglia si trasferiva nei giorni di vacanza e nei mesi autunnali della raccolta delle olive. Ebbe una giovinezza serena e una educazione alquanto tradizionale nel

**SGTD - Indicazioni sul
soggetto**

contesto della borghesia isolana. Tra i quattro e i dieci anni andò a scuola a pagamento da un maestro insieme ad altri dieci scolari. Passò poi a frequentare le scuole comunali di Mineo, gestite dall'ordine religioso dei gesuiti. Queste scuole comprendevano i corsi di «Grammatica, Umanità e Rettorica». Iscritto al corso di grammatica, Capuana non dimostrava entusiasmo per i nuovi studi. A dodici anni venne iscritto al Real Collegio borbonico di Bronte, uno dei collegi più noti e prestigiosi della Sicilia. Nel 1857 s'iscrisse alla facoltà di giurisprudenza dell'università di Catania. Gli anni che immediatamente seguirono - fino al 1863 - furono tuttavia caratterizzati dai primi contatti letterari nell'ambito cittadino, che indubbiamente lo confortarono nelle scelte immediate e lo indirizzarono verso un'esperienza artistica assai lontana dalla cerchia universitaria. Sta di fatto che il giovane Luigi subì notevolmente il clima politico di quegli anni, schierandosi decisamente nelle file del ceto borghese che fiancheggiava l'azione garibaldina e propugnava una soluzione unitaristica alla luce degli ideali patriottico-risorgimentali. Alla scelta politica si accompagnò una definitiva accettazione della vocazione letteraria. Nel 1861 componeva un dramma in versi, Garibaldi, improntato al clima romantico del tempo e dava inizio, dopo l'abbandono degli studi di giurisprudenza, a un'intensa attività poetica e alle prime esperienze nell'ambito del folklore siciliano alle quali l'aveva sospinto la calda amicizia di Leonardo Vigo, raccoglitore instancabile dei canti popolari isolani. Nel 1864 troviamo il giovane Luigi trasferito a Firenze, a spese della famiglia, protagonista della vita artistica della città, frequentatore assiduo del Caffè Michelangiolo e dei salotti letterari, ove si riunivano i nomi più illustri della cultura fiorentina e ove sarebbe approdato un altro suo insigne conterraneo: Giovanni Verga. Ben presto si guadagnò il posto di critico teatrale presso il giornale «La Nazione». Le ricche esperienze di vita di questi anni, la conoscenza diretta di nuove opere letterarie, in particolare dei romanzieri francesi Balzac e Flaubert, avevano intanto chiarito a Capuana la direzione da prendere come narratore. Proprio sulle colonne della Nazione appare nel periodo fiorentino la prima novella, Il dottor Cymbalus, Nel 1869, esaurito dal lavoro, decide il ritorno in Sicilia per motivi di salute, e nell'isola rimarrà per sette anni, trattenuto dalla morte del padre e dalla cura dei suoi interessi privati. Nel 1871 diviene ispettore scolastico e si dedica con passione ai problemi della istruzione obbligatoria; nel 1872 è eletto sindaco di Mineo e la sua attività di pubblico amministratore sarà così energica da fargli attribuire la meritata etichetta di De Pretis di Mineo. Nel 1875 ebbe inizio una relazione amorosa tra lui ed una ragazza analfabeta, Giuseppina Sansone, che era stata assunta dalla sua famiglia come domestica. Da questa relazione nacquero parecchi figli, che finirono però tutti all'ospizio dei trovatelli di Caltagirone. Non era infatti pensabile a quell'epoca che un rispettabile borghese riconoscesse come suoi i figli nati dalla relazione con una donna di bassa estrazione sociale. La "Beppa di Don Lisi" rimase con lui fino al 1892, quando, proprio per volontà dello scrittore sposò un altro uomo. Nel 1877 seguendo l'esempio del Verga, abbandona di nuovo la Sicilia, questa volta per Milano dove gli sembra concentrarsi la cultura più viva della nuova Italia. Si apre così nella vita di Capuana il periodo milanese che andrà dal 1877 al 1881 Lavoratore instancabile, diviene assiduo collaboratore del Corriere della Sera e la sua firma richiama progressivamente l'attenzione di un vasto strato di pubblico. Nell'82 è chiamato a Roma per sostituire Ferdinando Martini alla direzione de Il Fanfulla della domenica. Al giornale resterà circa due anni. A Roma nel 1895 conosce la giovane Adelaide Bernardini, che nel 1898

diviene sua moglie e compagna affettuosa degli ultimi anni. E a Roma ottiene l'incarico di letteratura italiana alla facoltà di Magistero. Nel 1902 è chiamato a coprire la cattedra di estetica e stilistica all'università di Catania, ormai celebrato come una delle glorie della cultura isolana fino alla morte, avvenuta nel 1915. A completamento dei cenni biografici relativi al soggetto e vista la tipologia del bene oggetto di catalogazione è opportuno aggiungere che Luigi Capuana fu anche un fotografo che qualcuno ha definito professionista o almeno non dilettante. Fin da 1862 fu una vera e propria passione a cui dedicò tempo e denaro, costruendosi perfino delle macchine. Nel 1880 si costruì un laboratorio fotografico organizzato, definendosi un «maniaco della camera oscura». Divenuto sindaco del suo paese, Mineo, costituì un archivio fotografico con le fotografie della città, a riprova del valore che egli dava all'immagine. Le poche foto di Capuana arrivate fino a noi, che lui stesso catalogava scrivendone i dettagli nel retro delle foto stesse ed in appositi registri con annotazioni attestano che siamo di fronte ad un fotografo che non possiamo definire "dilettante" sia per le conoscenze tecniche maturate sia per i risultati conseguiti. Inoltre e soprattutto l'approccio umorale, frutto di una tensione dialettica nella quale alterna esaltazione e malinconia, delinea un rapporto profondo con la fotografia che in qualche misura si contrappone alla sua stessa attività di scrittore. In pieno positivismo, che esalta la scienza ed il materialismo, Capuana indaga lo spiritismo, l'invisibile, l'aldilà. Anche se si trattava di una pratica comune in quei decenni, quella cioè di fotografare i morti affinché le famiglie potessero avere almeno un'immagine dei loro cari, specialmente dei bambini, data l'alta mortalità infantile, l'intento di Capuana, che produsse tante foto di defunti, compresa quella della madre, fu probabilmente quello di cogliere qualche indizio del mondo invisibile che si celava oltre la morte. Anche i ritratti costituirono un interessante banco di prova di un fotografo non più alle prime armi, basti pensare al ritratto sensuale, parzialmente di spalle, a mezza figura, della moglie Adelaide Bernardini del 1903 ma soprattutto a quello di Luigi Pirandello del 1884 che è sicuramente uno dei più intensi ed originali tra quelli dei fotografi che lo ritrassero. Ritrovate casualmente in un cassetto nel magazzino di un erede dello scrittore, sono riemerse 120 lastre di vetro negative inedite con scene contadine, ritratti e paesaggi siciliani.

SGL - TITOLO

SGLT - Titolo proprio	Luigi Capuana
SGLA - Titolo attribuito	Luigi Capuana
SGLS - Specifiche titolo	del catalogatore

DT - CRONOLOGIA

DTZ - CRONOLOGIA GENERICA

DTZG - Fascia cronologica /periodo	XX
DTZS - Specifiche fascia cronologica/periodo	inizio

DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA

DTSI - Da	1905
DTSF - A	1905
DTM - Motivazione/fonte	nota manoscritta
	al margine in basso a destra del supporto secondario è annotata la data

DTT - Note	1905
LR - LUOGO E DATA DELLA RIPRESA	
LRD - Data della ripresa	1905
MT - DATI TECNICI	
MTX - Indicazione di colore	BN
MTC - MATERIA E TECNICA	
MTCP - Riferimento alla parte	supporto primario
MTCM - Materia	carta
MTCT - Tecnica	albumina
MTCS - Note	<p>Da un'attenta osservazione delle caratteristiche della fotografia oggetto di catalogazione si deduce che si tratti con buona approssimazione di una stampa all'albumina. La superficie della fotoinfatti risulta lucida, l'immagine è sbiadita e vira al giallo e la carta su cui è stampata è molto sottile. La carta albuminata è una invenzione del 1850 e si deve a Louis Désiré Blanquart-Evrard. Essa sostituirà il precedente uso di carte salate per la stampa di positivi. Si utilizza il solo albume dell'uovo addizionato al cloruro di sodio (sale da cucina) e montato a neve. Questa operazione permette di separare l'albumina dalle altre proteine dell'uovo. Il liquido è filtrato e versato in larghe bacinelle su cui è poggiato delicatamente il foglio prestando attenzione che solo un lato s'impregni. I fogli una volta asciutti sono controllati, tagliati nei vari formati e messi in commercio. Prima di adoperarli per stampare, il fotografo mette a contatto il lato albuminato con una soluzione di nitrato d'argento e solo a questo punto la carta diventa sensibile alla luce. Le stampe sono poi virate all'oro, che permette di ottenere delle tonalità tra il bruno, il rosso e il porpora. Inoltre, la presenza di albumina rende lucida la stampa finale, ma nel tempo ne provoca l'ingiallimento. La carta impiegata era molto pura, compatta e sottile, talmente sottile che tendeva ad arrotolarsi, per questo veniva fissata su cartoncini. Rimarrà in uso fino agli anni Venti del Novecento con varie migliorie.</p>
MIS - MISURE	
MISP - Riferimento alla parte	supporto primario
MISZ - Tipo di misura	larghezzaxlunghezza
MISU - Unità di misura	mm
MISM - Valore	120x150
MNR - Misure non rilevate /misure varie	MNR
FRM - Formato	mezza lastra
CO - CONSERVAZIONE E INTERVENTI	
STC - STATO DI CONSERVAZIONE	
STCP - Riferimento alla parte	supporto primario
STCC - Stato di conservazione	discreto
STCS - Specifiche	foxing, macchie, sbiadimento
	la superficie della fotografia presenta piccole macchie brune (foxing) e una macchia di umidità diffusa da danno antropico (sembirebbe

STCN - Note	provocata da un versamento di liquido) diffusa anche sul supporto secondario. L'immagine risulta perlopiù sbiadita pur restando perfettamente leggibile.
STD - Modalità di conservazione	la fotografia è riposta in una apposita scatola di cartone telato e avvolta in velina adatta alla conservazione di fotografie.
DA - DATI ANALITICI	
DES - Descrizione	Montata su cartoncino spesso di colore marrone entro apposito rettangolo al quale è incollato un supporto di carta color avorio che crea intorno la foto una cornice di mm 5 di spessore.
ISE - ISCRIZIONI/EMBLEMI/MARCHI/STEMMI/TIMBRI	
ISER - Riferimento alla parte	supporto secondario
ISEP - Posizione	in basso a destra
ISED - Definizione	timbro
ISEE - Specifiche	commerciale
ISEZ - Descrizione	timbro a secco con impresso il nome della ditta: "Giani"
ISEC - Classe di appartenenza	titolazione
ISEL - Lingua	italiano
ISET - Tipo di scrittura/di caratteri	corsivo
ISEM - Materia e tecnica	a secco
ISEI - Trascrizione	Giani
ISE - ISCRIZIONI/EMBLEMI/MARCHI/STEMMI/TIMBRI	
ISER - Riferimento alla parte	supporto secondario
ISEP - Posizione	in basso a destra
ISED - Definizione	iscrizione
ISEZ - Descrizione	scritta a penna recante l'anno dello scatto
ISEC - Classe di appartenenza	nota manoscritta
ISEF - Sistema grafico /alfabeto	numeri arabi
ISEM - Materia e tecnica	a inchiostro
ISEI - Trascrizione	1905
TU - CONDIZIONE GIURIDICA E PROVVEDIMENTI DI TUTELA	
CDG - CONDIZIONE GIURIDICA	
CDGG - Indicazione generica	proprietà Ente pubblico territoriale
CDGS - Indicazione specifica	Regione Siciliana - Assessorato Regionale BB.CC.AA. e dell'Identità Siciliana
CDGI - Indirizzo	Via delle Croci,8. Palermo
CDGN - Note	il bene oggetto di Catalogazione è assegnato al Parco Archeologico di Catania e della Valle dell'Acì - Casa Museo Giovanni Verga, via Sant'Anna, 8. Catania
ACQ - ACQUISIZIONE	

ACQT - Tipo acquisizione	acquisto
ACQD - Riferimento cronologico	2002
BPT - Provvedimenti di tutela - sintesi	dato non disponibile

DO - DOCUMENTAZIONE

FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAN - Codice identificativo	L Capuana 81
FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	riproduzione di fotografia da fonte archivistica
FTAK - Nome file originale	Capuana che legge recto.jpg

FNT - FONTI E DOCUMENTI

FNTI - Codice identificativo	Atto Fondo Rotondi
FNTX - Genere	documentazione allegata
FNTP - Tipo	atto notarile
FNTR - Formato	pdf
FNTT - Denominazione /titolo	Atto repertorio n°4228 del 19/12/2002
FNTA - Autore	Mazzaglia, Salvatore
FNTD - Riferimento cronologico	2002/12/19
FNTE - Ente proprietario	Regione Siciliana – Assessorato Regionale BB.CC.AA e Identità Siciliana
FNTN - Nome archivio	Archivio di deposito - Casa Museo Giovanni Verga
FNTS - Collocazione	Casa Museo Giovanni Verga, piano III / stanza 2 / armadio 1/III/20
FNTK - Nome file originale	Atto-1-4.pdf
FNTO - Note	Il bene oggetto di Catalogazione, fa parte del Fondo L. Capuana, precedentemente denominato Fondo Rotondi. Le fotografie presenti nel Fondo sono citate al punto 5 della Relazione- perizia allegata all'Atto, prodotta su incarico assessoriale a firma del dott. Ferdinando Maurici e della dott.ssa Graziella Molino, trasmessa con prot. 1822 del 24/10/2002.

FNT - FONTI E DOCUMENTI

FNTI - Codice identificativo	fc01
FNTX - Genere	documentazione esistente
FNTP - Tipo	notizia da sito web
FNTK - Nome file originale	graficatlas.jpg

FNT - FONTI E DOCUMENTI

FNTI - Codice identificativo	flc02
FNTX - Genere	documentazione esistente
FNTP - Tipo	notizia da sito web
FNTK - Nome file originale	Annuario-Corriere-fotografico-fotografi-italia-900.pdf

FNT - FONTI E DOCUMENTI

FNTI - Codice identificativo	flc05
FNTX - Genere	documentazione esistente

FNTP - Tipo	notizia da sito web
FNTK - Nome file originale	014 Comoy Fusaro Capuana.pdf
FNT - FONTI E DOCUMENTI	
FNTI - Codice identificativo	flc06
FNTX - Genere	documentazione esistente
FNTP - Tipo	notizia da sito web
FNTK - Nome file originale	ACCEDI.docx
FNTW - Indirizzo web (URL)	http://www.treccani.it/enciclopedia/luigi-capuana_%28dizionario-biografico%29
FNT - FONTI E DOCUMENTI	
FNTI - Codice identificativo	flc07
FNTX - Genere	documentazione esistente
FNTP - Tipo	notizia da sito web
FNTK - Nome file originale	ANGELO DI GIORGIO.docx
FNTW - Indirizzo web (URL)	https://www.digiorgiofotodilaurea.it
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBJ - Ente schedatore	S86
BIBH - Codice identificativo	flc002
BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBF - Tipo	monografia
BIBM - Riferimento bibliografico completo	Vetro Pietro, Luigi Capuana la vita e le opere, studio editoriale moderno, Catania, 1922, p.273
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBJ - Ente schedatore	S86
BIBH - Codice identificativo	flc001
BIBX - Genere	bibliografia di confronto
BIBF - Tipo	monografia
BIBM - Riferimento bibliografico completo	Di Blasi Corrado, Luigi Caouana, originale e segreto, Catania, Cav. Giannotta Editore, 1968, p.289
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBJ - Ente schedatore	S86
BIBH - Codice identificativo	flc003
BIBX - Genere	bibliografia di confronto
BIBF - Tipo	contributo in miscellanea
BIBM - Riferimento bibliografico completo	Capuana Luigi in Dizionario dei Siciliani Illustri, Palermo, F. Ciuni Libraio editore, 1939 pp.97-98
AD - ACCESSO AI DATI	
ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI	
ADSP - Profilo di accesso	1
ADSM - Motivazione	scheda contenente dati liberamente accessibili
CM - CERTIFICAZIONE E GESTIONE DEI DATI	
CMP - REDAZIONE E VERIFICA SCIENTIFICA	
CMPD - Anno di redazione	2020

CMPN - Responsabile ricerca e redazione	Scollo, Maria Antonietta
CMPN - Responsabile ricerca e redazione	Carbonaro, Caterina
FUR - Funzionario responsabile	Lamagna, Gioconda